



Sono nato a Napoli . Il mondo della politica, quella vera, fatta di ideali e di azione mi ha sempre affascinato. Portare in alto la nostra terra, difendere a spada tratta la “napoletanità”, agire per il bene comune, con coerenza e coraggio, sono questi i principi che fin da ragazzo hanno ispirato le mie azioni.

Ho militato fino al 2009 in Alleanza Nazionale, partito che mi ha permesso di entrare in Consiglio Regionale nel 2005. Ho affrontato il mio mandato con passione e voglia di fare, denunciando ciò che non andava e cercando sempre di dare il mio contributo.

Nel 2009 nacque il Popolo delle Libertà dalla fusione di AN e Forza Italia, con il quale sono stato eletto europarlamentare con circa 110mila voti. Un ruolo importante che ho ricoperto con orgoglio, per difendere il mio amato Sud. Sono intervenuto in aula al Parlamento Europeo parlando in lingua napoletana per protestare contro la commissione Europea che quel giorno regolarizzava circa 150 milioni di cittadini dell’Est che entravano nella UE ed a loro venivano riservate le risorse Europee con la percentuale più alta di “fondo perduto” sottraendoli al Mezzogiorno d’Italia.

Durante il mio mandato a Strasburgo, ho ricoperto il ruolo di Presidente della delegazione dei parlamentari cinesi ed europei.

Nel 2014 mi sono ricandidato al parlamento europeo, raccogliendo circa 60mila preferenze.

Nel 2018 sono stato il candidato della coalizione di Centrodestra, in quota Fratelli d’Italia, nel collegio uninominale Campania 9 per il Senato, ottenendo 65.387 voti.

Nella mia vita politica sono orgoglioso di essere stato “rappresentativo” della mia Comunità e dei miei elettori e spesso ho votato “secondo coscienza” per difendere la mia gente.

Spesso sono andato sopra le “righe” e famose sono alcune delle mie proteste . A Bruxelles si sfiorò la rissa quando l’allora europarlamentare Luigi De Magistris, oggi Sindaco di Napoli, tradendo la sua comunità, propose al Parlamento Europeo il blocco di centinaia di milioni di euro per la bonifica della “Terra dei Fuochi”. De Magistris ebbe un poco di pubblicità ma la Campania fu fortemente penalizzata.

Quest’anno ho deciso di scendere in campo per le elezioni Regionali, per scalzare il cabarettista De Luca, e ridisegnare la Campania.

Con il coraggio della coerenza, insieme lotteremo per una Regione forte, viva, d’eccellenza!